

DERIVATI ALLA RESA DEI CONTI

Derivati ed Enti Pubblici

Le operazioni in derivati fatti sottoscrivere dalle banche agli Enti Pubblici (Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane ed Enti a partecipazione pubblica) sono la più devastante operazione finanziaria, su vasta scala, perpetrata dalle Banche a danno dei cittadini, e sono sotto gli occhi di tutti, anche del Governo. Dal 2001-2002 a giugno 2008 sono state concluse migliaia di operazioni di "finanza innovativa". Gli esterofili la chiamano liability management che in italiano significa gestione attiva del debito, ovvero, come trasformare un debito in un credito.

Chiedersi se qualche Comune ha guadagnato da queste operazioni o capire se le Amministrazioni erano in grado di comprendere "fino in fondo" i meccanismi di questi strumenti, complessi anche per chi li piazzava, sono ormai domande dal sapore antico, buone forse per un romanzo finanziario. Le dinamiche finanziarie, anche quelle macroeconomiche, maturano e si evolvono con estrema rapidità ed incertezza. Volatilità, per usare un termine finanziario ormai molto noto.

Ad oggi, e chissà ancora per quanto tempo, non sono classificabili le perdite originate dagli swap in capo agli Enti Territoriali.

Gli italiani hanno però buona memoria e questa faccenda se la ricorderanno per un bel pezzo, soprattutto quando lo Stato presenterà il conto. Ricordiamo come ha avuto origine la crisi mondiale alla quale siamo sottoposti. Le fasi di rottura, i crack, sono sempre esistite ma questa volta siamo di fronte ad una radicale crisi di fiducia nel sistema bancario. Ed è per questo che richiederà tempi più lunghi di ripresa.

L'aiuto dei consulenti indipendenti

Non è un caso che le Amministrazioni abbiano deciso di affidarsi agli Studi professionali di Consulenza Finanziaria Indipendente con una solida esperienza nel settore, soggetti privi di qualsiasi conflitto di interessi.

Consultique SpA e lo Studio Marco Ortica Investments hanno messo a disposizione il loro know how a decine di Amministrazioni in tutta Italia per analizzare i contratti swap sottoscritti ed individuare la migliore soluzione, anche di uscita, per i Comuni ed i loro cittadini.



Anche sul fronte giudiziario lo Studio Marco Ortica, che si avvale del supporto tecnico dell'Ufficio Studi e Ricerche di Consultique, è stato scelto come Consulente Tecnico di Parte da quegli studi legali che hanno promosso le cause in Tribunale contro gli intermediari.

La Corte dei Conti sta cercando di capirne di più, ma anche i magistrati contabili devono avvalersi di soggetti indipendenti per avere un quadro chiaro sulla situazione di ciascun Ente.

Le soluzioni

L'allarme che Consultique e Marco Ortica lanciano è in relazione alle chiusure dei contratti (estinzione anticipata) che in queste settimane stanno fioccando.

La verticale diminuzione del tasso Euribor a 6 mesi, ovvero il parametro normalmente utilizzato per calcolare i flussi sulle obbligazioni che le controparti si sono assunte, ha comportato una generale e repentina diminuzione del valore dei mark to market (MtM), dando la possibilità ai detentori di tali strumenti di sciogliersi da quel cappio ricevendo o, spesso, pagando un valore fornito unilateralmente dall'intermediario. E' in questo specifico momento che si nasconde l'ennesima insidia.

E' ragionevole infatti pensare che, come all'atto della vendita del derivato, l'intermediario ha perseguito una politica commerciale "salvabilanci" particolarmente aggressiva, anche fino all'ultimo, si possa verificare la stessa situazione.

Non bisogna accettare passivamente il valore di chiusura del prodotto calcolato dalla banca!

Anche la Corte dei Conti si sta dimostrando particolarmente attenta e vigile a questo modus operandi che potrebbe celare incongruità operative a discapito dei Comuni. Particolarmente utili ed apprezzate dagli Enti Pubblici risultano essere le relazioni che l'Ufficio Studi e Ricerche di Consultique elabora, in funzione di una definizione transattiva delle controversie banche-Enti, allo scopo di informare la Corte dei Conti su come si sono realmente evolute le operazioni di chiusura.

E' proprio per questo motivo che le Amministrazioni vogliono l'intervento del consulente indipendente. Per essere assistite, come lo definisce la CONSOB, in un "processo di oggettività" e di confronto.

